

Irrisori gli aumenti preannunciati dal ministero

La paga del soldato

L'annuncio del ministro della Difesa che provvederà entro il giugno dell'anno corrente a rivedere il "soldo" ai militari di leva, va formalmente incontro alla necessità, largamente sentita, di correggere una profonda stortura. Tuttavia le cifre annunciate, che portano la paga del soldato a 100 lire al giorno e 280 al giorno, sono irrisorie, in quanto si ritiene, a giusta ragione, che questa indennità non possa oggi essere inferiore al minimo di 500 lire giornaliere. E' bene però sottolineare che non si tratta solo di una questione di quantità, ma di un problema politico generale, consistente nel superare definitivamente quella concezione conservatrice e conservativa che tuttora è alla base del cosiddetto "soldo".

Dinanzi alla Commissione difesa della Camera

Grave discorso di Tanassi sugli impegni nella NATO

Impegno italiano per l'uso delle mine atomiche - Tensione nella maggioranza per la situazione in Calabria - I partiti si devono pronunciare sulle decisioni della Commissione della Camera: silenzio della DC, contrarietà del PSU - Colombo e Moro il 18 a Washington

Gravi dichiarazioni ha reso ieri sera alla Commissione difesa della Camera, riferendo sulle riunioni del dicembre '70 del Consiglio atlantico e dei Comitati dei ministri della Difesa per i piani della difesa e dell'impiego delle armi nucleari, il ministro Tanassi. La relazione del ministro della Difesa ha sostanzialmente confermato che si rispetta alle intenzioni e casistiche sociali. Pensiamo anche che questa sia l'occasione per aprire un discorso più generale sul tema della leva di massa e quindi sull'ordinamento stesso delle forze armate, in modo che le posizioni di rinnovamento per cui operiamo trovino una concreta corrispondenza sul terreno dell'assetto militare.

Si affermava inoltre che il PSI era contrario a questa soluzione. Colombo e Mancini hanno avuto ieri un lungo incontro: un «pranzo di lavoro», come si dice. Poco dopo la presidente del Consiglio smentiva le indiscrezioni del Messaggero ed affermava che «l'intera questione è oggetto di esame da parte degli organi governativi, di quelli regionali e dei partiti politici per la parte di rispettiva competenza». Anche Mancini smentiva. Ed aggiungeva che «finora, purtroppo, la DC non ha presentato alcuna proposta». «Oggi - aggiungeva Mancini - c'è soltanto da precisare, di fronte a manovre non chiare come quella che smentisce, che in Calabria esistono e funzionano gli organi della Regione e perciò a nessuno può venire in mente di proporre soluzioni che

Parziale successo delle sinistre alla Camera sulla legge Prelli

La maggioranza costretta a modificare l'imposta sulle società azionarie

Abolito il «credito d'imposta» - Interventi di Barca, Lombardi e Libertini - Le modifiche proposte dalle tre centrali cooperative saranno appoggiate da PCI, PSIUP e PSI

L'iniziativa dei gruppi del PCI e del PSU alla Camera ha innescato ieri una notevole rettificazione dell'atteggiamento della maggioranza, che venerdì scorso si era schierata con le destre a difesa della legge Prelli. Prelli contro le richieste dei sindacati per le detrazioni fiscali in favore dei lavoratori, e che ieri invece, riconoscendo la fondatezza della denuncia delle sinistre, ha accettato di rimettere in questione le norme del provvedimento per apportarvi sensibili modifiche.

La notizia che è stata al centro della discussione, disciplinando l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (società per azioni a responsabilità limitata, ecc.), la quale riassume in un solo tributo l'attuale imposta sulle società, quella di ricchezza mobile A e B e quella locale sulle industrie (Tale nuova imposta, invece di essere progressiva, cioè con un aumento delle aliquote in rapporto col crescere dei redditi, aveva un'aliquota fissa del 30% e si applica nella stessa misura sia a piccole società con redditi di pochi milioni sia alle grandi concentrazioni industriali e finanziarie.

Raggiunto da PCI, PSI, PSU e DC

Accordo unitario a Roma per un nuovo decentramento

I consigli di circoscrizione eletti direttamente, avranno poteri decisionali - Battute le posizioni della destra dc - Venerdì la discussione al Consiglio comunale

La pressione popolare per dare a Roma un decentramento democratico ha avuto un primo successo. Il sindaco Darida è stato costretto a ritirare la proposta avanzata sui consigli di circoscrizione. Nello stesso tempo, sulle posizioni dei comunisti, si profila un accordo fra i gruppi consiliari del PCI, del PSU e della DC, complessivamente isolati sono rimaste le destre. Venerdì mattina l'accordo sarà perfezionato e nella stessa giornata sarà discusso in discussione al Consiglio comunale.

Il compagno BARCA ha preso subito la parola per ricordare che mentre venerdì scorso, approvando l'articolo 2 riguardante l'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la maggioranza aveva respinto, con l'appoggio delle destre, gli emendamenti del PCI e del PSU tendenti ad attuare le richieste di tutti i cittadini per quanto concerne le detrazioni a vantaggio dei lavoratori, adesso gli stessi partiti, e Barca in testa, si accingono a chiedere scusa ai lavoratori e ad accettare di concedere scapoli favoriti ai redditi da capitale.

Celebrato a Savona il 50° del PCI

Pecchioli: uniti contro il fascismo

Il cinquantesimo anniversario del PCI è stato celebrato a Savona con una manifestazione politica che il segretario del partito Ugo Pecchioli, della direzione del Partito. Pecchioli, nel suo discorso, si è richiamato ai recenti episodi di teppismo fascista, che costituiscono - ha detto - un tentativo di controffensiva delle forze reazionarie di fronte all'avanzata vigorosa nel paese del movimento per le riforme. La responsabilità di questo stato di cose non può non essere ricondotta al governo, in primo luogo per il tentativo di dilazionare o svuotare il contenuto delle riforme, in secondo luogo per l'impunità di cui godono i protagonisti del teppismo, e in terzo luogo per l'inefficienza e l'inefficienza di tutti le forze democratiche e antifasciste, con grandi manovre di insabbiamento e di spinta più vigorosa, in avanti del movimento di lotta per le riforme e la democrazia, con il contributo che daremo alla costituzione di organismi unitari di difesa e di sviluppo della democrazia costituzionale.

Si organizza la risposta democratica

Manifestazione antifascista degli studenti a Milano

Si organizza in tutta Italia la risposta dei democratici alle violenze fasciste. A Bologna la volontà di opporsi con tutti i mezzi ai rigurgiti fascisti è stata espressa dal Consiglio regionale. Le aggressioni dei teppisti sono state fermamente condannate dal presidente della assemblea, Armadori, e dai rappresentanti del PCI, PSU, PRI e PSI. A Palermo uno sciopero di lavoro giornata dei lavoratori dell'industria, costituiti oggi in forza unitaria alle vigilianze fasciste e migliaia di giovani hanno dato vita nel tardo pomeriggio di ieri ad un'imponente manifestazione di protesta contro gli atti di teppismo e al contempo è stata la bomba esplosa nell'interno dell'università statale.

REGIONE SICILIANA

Fallite le trattative per il quadripartito

La sinistra di base dc per l'esclusione dei socialdemocratici, mentre il Movimento giovanile chiede una Giunta DC-PSI

Dalla nostra redazione PALERMO, 2. Il quadripartito siciliano è colato a picco. A due mesi esatti dall'apertura della crisi del governo regionale del centro-sinistra presieduto dall'onorevole Pasino, e dopo parecchie settimane di trattative svoltesi in un clima di intrigo, un vertice quadripartito ha dovuto prendere atto stamane dell'impossibilità di rimettere in piedi un governo DC-PSI-PSU-FRI. Di conseguenza questa sera il Parlamento regionale, chiamato per la sesta volta ad eleggere il nuovo Presidente della Regione, ciascuno dei quattro gruppi politici (la Democrazia cristiana, la DC, il PSU e il FRI) ha votato per un proprio candidato e la DC è ricorsa all'espedito dell'elezione di un presidente-civetta. In pratica il quadripartito è sbarcato, che ha ammesso con imbarazzo la mancata realizzazione dell'accordo subito dimissionario per cercare così di prendere ancora tempo. Il capogruppo del PCI, De Pasquale, ha chiesto invece che le votazioni siano d'ora in poi ripetute di ventiquattrore in ventiquattrore, per porre la DC di fronte alle sue responsabilità ed ha denunciato il grave atteggiamento del PSI e della sinistra dc che non hanno saputo dissociare le proprie responsabilità politiche da quelle della destra. La rottura delle trattative è già nei fatti, da alcuni giorni dopo la pretestuosa decisione del PSU di chiedere in extremis, e pregiudizialmente, una più grossa fetta di potere, cioè un assessore più copioso di quello della Sanità che deteneva nel precedente governo. Ufficialmente giustificata dalle necessità di intransigenza di difesa dei lavoratori e del prestigio del socialismo democra-

Calabria

La crisi calabrese resta il tema principale dell'attività politica romana. A Reggio, dove la situazione rimane pesante e difficile, vi è stata ieri la prima esplicita unità antifascista tra le forze politiche: a Roma, invece, il governo e la maggioranza quadripartita navigano tuttora in acque agitate. Ciò che ha ostacolato una soluzione corretta e democratica della crisi calabrese è soprattutto il fatto che finora il voto della commissione Affari costituzionali della Camera che ha assegnato agli organi regionali della Calabria, ormai funzionanti, il compito di decidere sulla questione del capoluogo - non ha ancora avuto la piena approvazione da parte di tutti i partiti. La DC tace. Il PSU chiede addirittura una riunione di vertice della maggioranza per cercare di rovesciare e di annullare il pronunciamento che vi è stato alla Camera. Tutto questo minaccia di aggravare lo stato di vuoto di iniziativa che è stato denunciato per quanto riguarda la crisi reggina e la revisione delle violenze e delle provocazioni fasciste. Nei giorni scorsi era stata ventilata la ipotesi di una riunione del Consiglio dei ministri, poi era parlato di un vertice. La tensione è stata molto vivida particolarmente nella mattinata di ieri. Un giornale romano, il Messaggero, aveva pubblicato una indiscrezione circa la decisione della segreteria dc di varare un «pacchetto» calabrese che prevedeva una spartizione a tavolino del capoluogo, della sede dell'università della regione e del nuovo centro siderurgico.

Mezza giornata di sciopero a Palermo

Ferma condanna della Regione emiliana - Fascisti in fuga a Sassari

Scritti provocatori fascisti sono apparsi sui muri di Perugia. L'autorità del presidente della giunta regionale, Conti, è stata danneggiata. La federazione comunista ha rivolto un appello alla cittadinanza alla vigilanza democratica. A Milano migliaia e migliaia di giovani hanno dato vita nel tardo pomeriggio di ieri ad un'imponente manifestazione di protesta contro gli atti di teppismo e al contempo è stata la bomba esplosa nell'interno dell'università statale. Un lungo corteo, organizzato dal movimento studentesco della statale, è partito dall'università statale e dopo aver attraversato le strade del centro si è concluso in piazza Duomo dove un esponente del movimento studentesco ha tenuto un breve discorso.

Assemblea regionale del Lazio

Stamane dibattito sulle partecipazioni

E' stato promosso da una mozione comunista - Domenica convegno ad Ancona delle regioni Lazio, Toscana, Marche e Umbria

Il consiglio regionale del Lazio torna a riunirsi questa mattina alle ore 9,30 a Palazzo Valentini. Nella seduta si svolgerà un dibattito sulla politica economica regionale in rapporto al problema delle partecipazioni statali. Sull'argomento il gruppo comunista presentò una mozione in cui si chiedeva, tra l'altro, la convocazione di una conferenza sugli interventi delle partecipazioni statali nel Lazio.

giunte regionali del Lazio e delle Marche. Altre sedute del consiglio regionale sono in programma per la prossima settimana: l'assemblea tornerà infatti a riunirsi alle ore 17 di mercoledì 10 e alle ore 9,30 di giovedì 11 e venerdì 12 febbraio. All'ordine del giorno figurano, oltre al dibattito sulle partecipazioni statali, una deliberazione predisposta dalla giunta sull'istituzione di consigli regionali sui centri comuni e degli enti locali della regione (la deliberazione ha subito una serie di rinvii da parte della maggioranza di centro sinistra), una comunicazione del presidente del consiglio regionale Palleschi sulla composizione delle otto commissioni consiliari permanenti, l'esame di alcune mozioni sulla riforma tributaria e il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche della giunta, rese al consiglio dal presidente Mechelli nella scorsa seduta.

Dopo la «settimana» appena conclusa

Sono quasi 3.000 i nuovi abbonati

Sono già più di 25 mila i lettori che hanno rinnovato il loro abbonamento all'Unità. E quasi 3.000 sono nuovi abbonati. Il lavoro dei compagni - e quello più particolare svolto durante la scorsa settimana - dà i suoi primi frutti, come si vede. Abbiamo qualche dettaglio. A Macerata, nel corso della celebrazione del 50° del PCI, sono stati sottoscritti 5 abbonamenti per località scoperte e 4 nuovi abbonamenti. La sezione di Sestri Levante ne ha raccolti 9. Buono il risultato raccolto dai compagni di Corsico Milanese: hanno rinnovato 40 abbonamenti e ne hanno raccolti 10 di nuovi.

Un cenno anche per i compagni di Modena: la sezione di Albareto ha già raccolto 38 abbonamenti, 40 la Colazzuti, 26 la Garin e 18 la Marx. L'obiettivo di 30 abbonamenti si è posta la sezione di Bagnolo Melia, in provincia di Brescia, durante una assemblea nel corso della quale si sono discussi i problemi della stampa. I compagni di Castelfranto hanno raccolto 10 nuovi abbonamenti e Rimini, infine segnaliamo il lavoro svolto in gennaio da Imola (38 abbonati), Rovigo (16), Pesaro (35), Barci (12), Foggia (10), Lecce (11) e Cagliari (11).

Già 300 abbonamenti dal porto di Livorno

I compagni della sezione Porto di Livorno hanno raggiunto un risultato eccezionale: hanno già rinnovato 300 abbonamenti e ne hanno raccolti 102 di nuovi. E' un esempio che non facciamo certo per far contenti i compagni di altre nostre organizzazioni. Naturalmente i compagni

di Livorno non sono soli. L'impegno dei compagni di Roma (33 abbonamenti e in quella di orientamento e propaganda del Partito è ben riscontrato dal risultato ottenuto dalla sezione "Grotte Celoni, celone Stefer. I compagni hanno già fatto 24 abbonamenti all'Unità, 21 a Rinascente, 19 a Nuova e 19 a Noi Donne.

Un saluto ai giovani da un diffusore del 50°

Cari compagni, in occasione del congresso della sezione di Castellino mi è stata consegnata una medaglia-ricordo offertami dall'Unità. Vi ringrazio per questo riconoscimento e auguro al giornale e a tutto il Partito nuovi grandi successi. E' da oggi che faccio la differenza tra la domenica, che ora sono un po' vecchio, ho 64 anni, tuttavia fin che ho la forza continuerò a dare il mio modesto contributo. Quest'anno, l'anno del 50° del nostro Partito, mi preme ricordare alle nuove generazioni e specialmente ai giovani di Castelfranto quanto dura è stata la nostra lotta e quante sofferenze il fascismo, la guerra e gli anni più duri

per il nostro Partito, ci hanno causato. Questo signor Castelfranto mi è stato consegnato il Partito si è conquistato bisogna difenderlo e anzitutto per questa riconoscenza auguro al giornale e a tutto il Partito nuovi grandi successi. E' da oggi che faccio la differenza tra la domenica, che ora sono un po' vecchio, ho 64 anni, tuttavia fin che ho la forza continuerò a dare il mio modesto contributo. Quest'anno, l'anno del 50° del nostro Partito, mi preme ricordare alle nuove generazioni e specialmente ai giovani di Castelfranto quanto dura è stata la nostra lotta e quante sofferenze il fascismo, la guerra e gli anni più duri

Tutti i compagni senatori sono impegnati ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di oggi mercoledì 3 febbraio.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla Camera SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi mercoledì 3 febbraio.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla Camera SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi mercoledì 3 febbraio.

In mattinata l'assemblea avrà approvato i primi 14 articoli

a. f.